

(I lavori iniziano alle ore 14.06 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 242 presentata da Frediani, inerente a *"Piano di screening della Regione Piemonte"* (rinvio in attesa dell'Assessore)

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale.

Ricordo che l'interrogante ha tre minuti per l'illustrazione, mentre il componente della Giunta ha disposizione cinque minuti per la risposta.

Ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale, sulle interrogazioni a risposta immediata non sono previste repliche.

Prego gentilmente i Consiglieri e gli Assessori di attenersi rigorosamente ai tempi.

Cominciamo con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 242, inerente a *"Piano di screening della Regione Piemonte"*.

FREDIANI Francesca

Mi scusi, Presidente, ma ho perso l'audio per un attimo: ha chiamato la mia interrogazione?

PRESIDENTE

Sì, Consiglieria Frediani: può illustrare la sua interrogazione per tre minuti.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Non attivo la videocamera perché la mia connessione oggi è particolarmente lenta.

PRESIDENTE

Va bene, comprendiamo.

FREDIANI Francesca

L'Assessore Icardi è presente?

PRESIDENTE

Mi aveva detto di sì.

Farei ancora una verifica: Assessore Icardi, è presente?

L'avevo chiamato prima e mi aveva confermato la sua disponibilità.

FREDIANI Francesca

Era solo per capire se rispondeva lui o se avesse delegato qualcuno.

PRESIDENTE

Ha ragione.

Come ho detto, avevo addirittura chiamato prima e mi aveva confermato la sua presenza. Le chiedo solo un attimo di pazienza.

FREDIANI Francesca

Glielo chiedo perché abbiamo invertito l'ordine di trattazione; magari aveva fatto dei calcoli sulle tempistiche.

PRESIDENTE

Ne sono tutti a conoscenza.

(Il Consigliere Segretario Gavazza contatta telefonicamente l'Assessore Icardi)

PRESIDENTE

L'Assessore chiede cortesemente di posticipare la trattazione dell'interrogazione di cinque minuti.

Sospendiamo quindi la seduta per qualche minuto. Riprendiamo alle ore 14.15.

Mi scusi, Consigliera Frediani.

FREDIANI Francesca

Era solo perché avevo un'urgenza, per cui avevo chiesto di anticipare la trattazione della mia interrogazione.

PRESIDENTE

Lo so. Come Uffici ci siamo mossi e a breve l'Assessore si collegherà. Nel giro di cinque minuti riprenderemo la seduta.

FREDIANI Francesca

Grazie.

PRESIDENTE

La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 14.08, riprende alle ore 14.15)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 242 presentata da Frediani, inerente a *"Piano di screening della Regione Piemonte"* (seguito)

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 242.
La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Sarò molto breve. Sappiamo che la Regione, più precisamente l'Assessore alla sanità, ha dichiarato che il 4 maggio, cioè ieri, sarebbero iniziati i test sierologici sul personale sanitario, inclusi i medici di famiglia, i pediatri di libera scelta e gli specialisti convenzionati. Ovviamente abbiamo letto la notizia rispetto a questi test che dovrebbero essere, adesso, effettuati su larga scala, anche per consentire di avere informazioni più precise rispetto alla presenza e alla diffusione del virus, anche per valutare la possibilità di utilizzare strumenti di controllo, in vista ovviamente...

Non in vista, ma ormai la Fase 2 è avviata, comunque compatibilmente con la Fase 2, che prevede che molte più persone ritornano sul luogo di lavoro, per cui cerchiamo di mettere queste persone nelle maggiori condizioni di sicurezza possibile.

Questo si nota anche perché nella circolare che abbiamo avuto modo di visionare, da parte della Direzione dell'Assessorato, si specifica che, in caso di richiesta, da parte del datore di lavoro, anche i dipendenti di un'azienda possono accedere a questi test.

Ci stupisce, invece, vedere che sia interdetto l'accesso alla possibilità di effettuare questi test ai privati cittadini. Ci sono alcuni laboratori privati che hanno, attraverso dei protocolli, avuto la possibilità di eseguire i test, però per il momento - ripeto - soltanto riservati al personale sanitario o dipendenti di aziende che ne facciano richiesta, mentre, per quanto riguarda il privato cittadino, pare non sia prevista la possibilità di accedere ai test, nemmeno a pagamento, per chi volesse verificare la sua condizione e capire se abbia superato la malattia, o se l'abbia contratta e possa ritenersi, non dico tranquillo, perché non abbiamo ancora certezze (credo che questo sia uno dei punti che ha spinto l'Assessorato a prendere questa decisione).

Volevo capire se in futuro, come sta avvenendo in altre Regioni, si pensi di poter estendere la possibilità di eseguire questi test anche ai privati cittadini, dietro il pagamento del servizio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Frediani.
La parola all'Assessore Icardi per la risposta.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Con la deliberazione del 21 aprile 2020, n. 1-1253 SARS-CoV2, la Giunta regionale ha attivato un piano di screening regionale, ai fini di effettuare una valutazione epidemiologica attraverso l'effettuazione di test sierologici, a favore, innanzitutto, del personale del Servizio Sanitario Regionale, dei medici specialisti ambulatoriali, degli operatori del 118 e dei medici convenzionati. Questo ovviamente è un primo passaggio, poi ve ne saranno altri come, per esempio, per altri operatori della sanità quali dentisti e le Forze dell'ordine, come stiamo già facendo.

Tale piano è finalizzato a verificare la risposta immunitaria nei confronti di SARS-CoV-2 del personale del Servizio Sanitario Regionale, tramite l'effettuazione di test immunometricoIgG semi quantitativo (testsierologico per le IgGantiproteine S1 S2 SARS-CoV2).

L'analisi è estesa, oltre al personale dipendente del SSR, anche ai medici specialisti ambulatoriali e agli operatori del 118 che operano nel Servizio Sanitario Regionale, nonché ai medici convenzionati (medici di base, guardie mediche e pediatri di libera scelta).

L'atto deliberativo stabilisce che i test siano eseguiti dalla rete dei laboratori pubblici e destina per i test e le attività a essi correlate un ammontare massimo di sei milioni di euro, da adeguarsi eventualmente con successiva DGR a seguito di puntuale definizione dei costi, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, poiché l'attuazione del medesimo trova copertura nell'ambito delle risorse assegnate all'ASL di cui agli atti del riparto del Fondo sanitario e delle risorse di cui al DL 17 marzo 2020 n. 18.

Riguardo all'attivazione di un piano di screening ai fini di una valutazione epidemiologica che comprenda non solo il personale sanitario, la Regione Piemonte, insieme alle altre Regioni, per gara del Governo, ha aderito a un'indagine di sieroprevalenza della popolazione inerente all'infezione da Coronavirus promossa dalla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute.

Quest'indagine permetterà di determinare l'estensione dell'infezione alla popolazione e la sua prevalenza, così da meglio comprendere le caratteristiche epidemiologiche del virus.

Lo studio è organizzato in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT). A livello nazionale, sarà selezionato un campione di 150.000 persone, stratificate per età, genere, area di residenza e settore di attività, cui sarà proposto di fare un prelievo sierologico.

Più nel dettaglio, noi siamo in una prima...

PRESIDENTE

Assessore, scusi un attimo.
Chiedo gentilmente di spegnere i microfoni a chi non è titolato a parlare.

Grazie.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Coerentemente con le indicazioni del Ministero, abbiamo chiesto di non estenderlo ai privati cittadini, perché, nel caos dei test non riconosciuti e non validati, si sarebbero potute creare false aspettative e dei problemi per la popolazione. Al contrario, da ieri abbiamo liberalizzato, cioè permesso a tutti i laboratori di effettuare test ai privati cittadini, su richiesta e a pagamento - test validati dal Ministero - quindi c'è la possibilità, come in altre regioni, di fare i test, limitatamente a quelli validati dal Ministero, che ovviamente daranno, raccogliendo i dati dei laboratori, un valore anche epidemiologico.

Resta il fatto, come confermato dalla comunità scientifica nonché dalla circolare ministeriale, che questi test, a oggi, non hanno un valore diagnostico, ma sono uno screening sulla popolazione.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Icardi, e grazie alla Consigliera Frediani.

OMISSIS

*(Alle ore 15.07 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.11)